



Posta A

Lodevole
Municipio di Capriasca
Piazza G. Motta 1
6950 Tesserete

Anticipata per e-mail a: massimiliano.canonica@capriasca.ch

Capriasca, 14 gennaio 2021

Interpellanza – Moderazione del traffico in Via Monte Bar

Egregio Signor Sindaco,
egregi Signori Municipali,

nel corso della corrente legislatura l'Esecutivo è stato a più riprese sollecitato a valutare e, quando possibile, attuare misure volte alla moderazione del traffico sulle strade che percorrono il territorio del nostro Comune. Il tema è particolarmente sentito dalla cittadinanza che auspica maggiore sicurezza sulle strade, più libertà di movimento per i pedoni all'interno dei singoli quartieri e una minore esposizione ai rumori.

Gli interventi di moderazione del traffico sono per loro natura complessi, non solo dal profilo tecnico ma anche per i numerosi attori coinvolti (popolazione, autorità di pianificazione ed esecuzione, studi di progettazione, utenti). In aggiunta a ciò, il costo delle opere di moderazione è spesso un ostacolo che ne ritarda l'implementazione. **Lo scambio di informazioni e la consultazione rappresentano tuttavia la base per promuovere soluzioni** che permettano – idealmente nel breve termine – di migliorare la convivenza tra utenti della strada e residenti.¹ La presente interpellanza viene per l'appunto formulata con questo intento, ossia agevolare la reciproca informazione per migliorare la convivenza tra traffico veicolare della strada (nello specifico Via Monte Bar) e i residenti (nel caso concreto i cittadini del quartiere di Bidogno). Gli interventi portati a termine con successo

¹ Cfr. Ufficio federale delle strade Astra, Moderazione del traffico all'interno delle località, p. 11.

negli scorsi anni (Vaglio, centro di Tesserete, via Santi Orione e Guanella, solo per citarne alcuni) lasciano intendere che l'Esecutivo ha preso a cuore la tematica ed ha saputo adeguatamente interagire con le Autorità cantonali. L'auspicio è che ciò possa presto avvenire anche per la tratta qui in esame. Va detto che negli scorsi anni, grazie alla fattiva collaborazione tra Municipio, assemblea di quartiere, polizia comunale e uffici cantonali, è stato possibile realizzare alcuni stalli sulla strada volti a rallentare il traffico e a creare ulteriori posteggi a favore degli abitanti del quartiere. **La situazione, nonostante l'intervento molto apprezzato, rimane tuttavia delicata**, soprattutto perché il rallentamento dettato dai nuovi posteggi è relativamente lontano dalla zona "calda" e non ha effetti rilevanti sul traffico che scende verso Tesserete.

Via Monte Bar (evidenziata in arancione nell'immagine² che segue) è la principale strada cantonale che attraversa il quartiere di Bidogno, villaggio inserito nell'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS). Di fatto Via Monte Bar separa tre nuclei storici del quartiere di Bidogno, segnatamente Case Ferretti, Case Rossi e Case Muschi. Questi nuclei sono tra loro collegati da diversi sentieri (in buona parte comunali) che si immettono proprio su Via Monte Bar. Punto di riferimento per la cittadinanza di Bidogno è senz'altro lo stabile comunale costruito a ridosso di Via Monte Bar negli anni 90. Su questo fondo è attivo un negozio di alimentari, un'agenzia postale, si svolgono diverse attività (preasilo, assemblee, corsi di ballo, ginnastica, attività teatrali, ecc.), è situata la fermata dell'autopostale e si trova il principale punto di raccolta dei rifiuti del quartiere. Con Via Monte Bar confina poi la scuola dell'infanzia che serve le famiglie di tutta l'alta Capriasca. Già solo il numero di servizi offerti nella zona in esame e la particolare disposizione dei nuclei vicini, ben lasciano intendere che Via Monte Bar, soprattutto nei pressi del predetto stabile comunale, viene frequentemente percorsa da pedoni di tutte le età. Numerosi sono ad esempio i bambini e i ragazzi che attendono l'autopostale la mattina e il pomeriggio per recarsi a Tesserete. Pure numerose, e non di rado in età avanzata, sono le persone che si servono al negozietto di paese, divenuto negli anni vero punto di ritrovo per la popolazione. Non da ultimo va menzionato il massiccio afflusso di ciclisti, cresciuto in maniera esponenziale in tempi recenti con l'avvento delle e-bike, che percorrono questa via per raggiungere la montagna dalla quale ha preso il nome. Ciò fa sì che **via Monte Bar, in particolare nei pressi dello stabile comunale, è un luogo dove si incontrano costantemente un elevato numero di utenti vulnerabili della strada** (pedoni – in particolare bambini e anziani – ma anche ciclisti).

² Immagine tratta da <https://map.geo.admin.ch/> (swisstopo)

Nonostante la prossimità con le infrastrutture di interesse pubblico e la scuola dell'infanzia, la popolazione relativamente numerosa dei tre nuclei che serve, l'importante traffico veicolare da e per la Val Colla nonché i diversi sentieri che sboccano su di essa, Via Monte Bar non dispone né di un marciapiede né di passaggi pedonali. L'**assenza di infrastrutture a tutela dei pedoni** è particolarmente sentita nelle immediate vicinanze dello stabile citato. Infatti, per accedervi, sia che si provenga da valle che da monte, è necessario percorrere dei tratti di strada cantonale ed attraversarla, questo in un perimetro dove l'attuale conformazione stradale stimola diversi utenti della strada ad accelerare invece che alla prudenza.



Sempre in tema di sicurezza, preoccupa l'**assenza di guardrail in alcuni tratti** a margine della strada (ad esempio prima del bivio per Somazzo o in zona Ventiga) rispettivamente lo **stato di alcune vecchie ringhiere**. Infatti, in questi anni sono stati almeno due gli incidenti che hanno visto autovetture uscire di strada e letteralmente piombare sui sentieri pedonali sottostanti. L'ultimo in ordine di tempo risale a pochi giorni fa (4 gennaio 2021).

Del traffico veicolare, che nel corso degli anni sembra incessantemente aumentare, ne risente pure la qualità di vita dei cittadini del quartiere. Va osservato che

Via Monte Bar, nel tratto in esame, attraversa tre volte, seppure ad altezze differenti, il villaggio. Ciò comporta delle **immissioni foniche costanti**, soprattutto negli orari di punta (mattino, mezzogiorno, sera).

Ciò premesso, richiamati l'art. 66 Legge organica comunale e l'art. 22 Regolamento comunale, rivolgo al lodevole Municipio le seguenti domande:

1. È mai stata valutata (con i competenti uffici cantonali) la possibilità di istituire una zona 30 anche per Via Monte Bar, limitatamente al tratto di strada nei pressi dello stabile comunale dove è situata l'agenzia postale?
2. Al fine di accrescere la sicurezza degli utenti più vulnerabili, non ritiene il Municipio di dover ulteriormente intervenire sulla gestione del traffico veicolare in Via Monte Bar, in particolare nei pressi dello stabile comunale (ma eventualmente anche in altri tratti che attraversano l'abitato), con misure analoghe rispetto a quelle messe in atto su altre vie del Comune (ad es. strisce rosse a lato della carreggiata per favorire i pedoni in assenza di marciapiedi, demarcazione "bambini", sfasamento dell'asse della carreggiata, dossi artificiali e/o misurazioni della velocità, ecc.)?
3. Quando è previsto il rifacimento del fondo stradale con materiale fonoassorbente?

Ringraziando per l'attenzione che vorrete dare alla presente interpellanza, porgo i più cordiali saluti.



Alex Domeniconi
(anche a nome del Gruppo PLR in Consiglio Comunale)

Copia della presente interpellanza, essendo riferita ad un tratto di strada cantonale, viene trasmessa per conoscenza anche alla Divisione delle costruzioni, Via Franco Zorzi 13, 6501 Bellinzona.